



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

*Scuola di Studi Umanistici e della Formazione*

CdS LM-36: Lingue e Civiltà dell'Asia e dell'Africa

### Composizione del Gruppo di Riesame

Presidente: Dott.ssa Barbara Roggema, Docente del CdS: [barbarahjordis.roggema@unifi.it](mailto:barbarahjordis.roggema@unifi.it)  
Prof.ssa Valentina Pedone, Docente e Presidente del CdS: [valentina.pedone@unifi.it](mailto:valentina.pedone@unifi.it);  
Dott.ssa Antonella Brita, Docente CdS: [antonella.brita@unifi.it](mailto:antonella.brita@unifi.it);  
Prof.ssa Miriam Castorina, Docente del CdS: [miriam.castorina@unifi.it](mailto:miriam.castorina@unifi.it);  
Dott. Diego Cucinelli, Docente CdS: [diego.cucinelli@unifi.it](mailto:diego.cucinelli@unifi.it);  
Prof.ssa Aleksandra Wenta, Docente CdS: [aleksandra.wenta@unifi.it](mailto:aleksandra.wenta@unifi.it);  
Dott.ssa Francesca Barontini, Rappresentante del personale tecnico/amministrativo:  
[francesca.barontini@unifi.it](mailto:francesca.barontini@unifi.it);  
Enea Zhuka, Rappresentante degli studenti, [enea.zhuka@edu.unifi.it](mailto:enea.zhuka@edu.unifi.it)

### Attività preliminari

La scheda è stata elaborata dal Gruppo di Riesame attraverso consultazioni telematiche tenutesi nel corso del mese di novembre 2024 (14 e 28 novembre) ed è stata presentata, discussa e approvata dal Consiglio del Corso di Studio il 29 novembre 2024.

## 1. Analisi degli indicatori sugli ingressi e l'attrattività

I valori relativi agli avvisi di carriera (iC00a) mostrano un incremento significativo rispetto agli anni precedenti (30 ingressi nel 2023/24; 23 nel 2022/23; 24 nel 2021/21), dato in controtendenza rispetto alla media nazionale e, seppur in misura minore, alla media della Scuola dove lo stesso valore è in calo. In leggera risalita è il numero degli immatricolati puri/iscritti per la prima volta nell'a.a. 2023/24 (iC00b/iC00c) che si attesta a 22 ingressi, contro i 20 del 2022/23 e i 21 del 2021/22.

Il numero degli iscritti (iC00d) presenta una lieve diminuzione (62 studenti nel 2023/24) rispetto ai due anni precedenti (71 nel 2022/23 e 69 nel 2021/22), diminuzione che riflette una tendenza generale se paragonata alla media nazionale e locale. Questo dato è comunque

da mettere in relazione all'aumento dell'indicatore iC02 (si veda il par. 2 nella presente scheda) che, nonostante inferiore all'anno precedente (2022/23), supera di gran lunga i valori attestati nell'anno 2021/22. La diminuzione del numero complessivo di studenti iscritti è inversamente proporzionale all'aumento complessivo degli studenti laureati.

Un aumento significativo (36,7%) presenta la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni [iC03/04] nel corso del 2023/24, dopo il brusco calo (21,7%) registrato nel 2022/23 rispetto al 2021/22 (54,2%). Il dato è al di sopra della media della Scuola (33,7%) e ben al di sopra della media nazionale (24,5%) e pone l'Università di Firenze prima nella classifica degli atenei in cui è presente un CdS nella stessa classe.

## 1.1. Azioni di mantenimento

I valori attestati dagli indicatori iC00a, iC00b/iC00c, iC00d mostrano una situazione in progressivo miglioramento rispetto al quadro emerso dalla precedente SMA (2023). Questi risultati, senza dubbio positivi, sono da mettere in relazione alle azioni di miglioramento individuate dal Gruppo di Riesame e messe in atto con il fine di incrementare il numero di immatricolazioni e l'attrattività del corso. In particolare, la modifica dell'ordinamento del CdS, entrata in vigore a partire dall'anno accademico 2023/24, prevedendo il raddoppiamento dei CFU relativi alle lingue e l'introduzione di nuovi insegnamenti essenziali per comprendere meglio le culture dell'Asia e dell'Africa, ha reso il CdS più attrattivo per gli studenti. In aggiunta, l'eliminazione dei laboratori linguistici che non fornivano CFU caratterizzanti – precludendo di conseguenza l'accesso all'insegnamento delle lingue dell'Asia e dell'Africa nella scuola pubblica – e l'inserimento di 6 CFU di tirocinio, per consentire agli studenti di avvicinarsi al mondo del lavoro, hanno incrementato l'aspetto professionalizzante del CdS.

Di conseguenza, non avendo rilevato particolari punti di attenzione che necessitano azioni di miglioramento, il Gruppo di Riesame ha deciso di adottare una serie di azioni di mantenimento, in parte già attuate nell'a.a. 2024/25, che verranno incrementate nell'a.a. 2025/26. Tra queste, vi sono iniziative di orientamento in entrata, in uscita e job placement, organizzate dai delegati all'Orientamento del CdS, come 'Lavorare con le lingue dell'Asia e dell'Africa', che offre agli studenti del terzo anno del triennio la possibilità di incontrare e confrontarsi con esponenti del mondo del lavoro provenienti da vari settori in cui sono coinvolte le lingue dell'Asia e dell'Africa. La creazione di ulteriori podcast per la serie 'Forlipsi 4 Placement' (di concerto con il Dipartimento) che prevede la registrazione di podcast che consentono agli studenti di individuare le competenze richieste alle diverse professioni rappresentate dal CdS e di indirizzare i percorsi di studio richiesti per poterle svolgere. Inoltre saranno incrementate le già numerose attività di public engagement volte a promuovere il CdS tra gli studenti delle lauree triennali con il fine di accrescere il numero di studenti in entrata. Questo sarà possibile grazie ai numerosi protocolli d'intesa e accordi già stipulati nel corso dell'anno 2024/25 tra il corpo docente del CdS e diverse istituzioni locali (ad esempio, con l'Archivio di Stato di Firenze o con l'Accademia La Colombaria), che metteranno a disposizione del CdS i propri spazi per l'organizzazione di eventi di varia natura (mostre, conferenze, laboratori). Infine, tra le azioni di mantenimento, vi è la recente ristrutturazione del sito internet del CdS, da parte delle delegate al sito. Questa azione, già intrapresa nel corso

del 2024/25 verrà mantenuta e ulteriormente incrementata, in maniera tale da permettere di valorizzare la comunicazione del CdS e le sue iniziative, sia in termini di chiarezza sia in termini di ricchezza e varietà di contenuti.

## 2. Analisi degli indicatori sul percorso di studio e la regolarità delle carriere

Si rileva che al momento i dati forniti dalla piattaforma DAF si arrestano all'anno 2022/23. In quell'anno la percentuale di studenti che al primo anno hanno conseguito 40 CFU (iC01) è del 37,8%, leggermente diminuita rispetto all'anno 2021/22 (41,5%), ma comunque più alta rispetto all'anno 2020/21, in cui era del 34,8%. La media italiana per l'anno 2022/23 è al 39,1%, ovvero di poco superiore al dato del CdS. Nella classifica degli atenei che offrono un CdS nella stessa classe, l'Università di Firenze si posiziona al terzo posto. La percentuale dei CFU conseguiti, rispetto al totale da acquisire (iC13), nell'anno 2022/23 è del 43,7% e ciò significa una diminuzione consistente rispetto all'anno 2021/22, in cui era del 67,6% (51,2% nel 2020/21): tale dato è inferiore di 18 punti percentuali rispetto alla media della Scuola e di 21,2 punti rispetto alla media nazionale.

Una ulteriore diminuzione rispetto all'anno precedente si riscontra nella percentuale di laureati in corso (iC02), che nel 2023/24 è del 61,1% (83,3% nel 2022/23), ma si dimostra comunque superiore al 2021/22, in cui era del 40%. Tale dato è in ogni caso superiore alla media della Scuola (55,4%) e a quella nazionale (48,5%). Questo dato pone ancora una volta l'Ateneo di Firenze in cima alla classifica nazionale. La carriera dello studente è, in ultima analisi, piuttosto regolare con un andamento del prosieguo degli studi nel complesso proficuo e positivo.

La banca dati mostra che nell'anno 2022/23 la percentuale degli studenti che si è iscritta al II anno con i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) è del 30%, ovvero piuttosto inferiore all'anno precedente, in cui è del 52,4%. Rispetto a tale dato, la media della Scuola è del 53,1% e quella nazionale del 52,5%. Nel 2022/23, la percentuale di studenti che decide di continuare gli studi al II anno (iC14) continua ad aumentare e raggiunge i 90 punti percentuali (nel 2021/22 era del 85,7% e nel 2020/21 del 88%). Un pari andamento lo si registra in seno all'intera Scuola (89,9%) e a livello nazionale (94,2%).

### 2.1. Punti di attenzione e azioni di miglioramento

Come si evince dall'analisi degli indicatori, il valore di iC01 è leggermente diminuito e più consistenti diminuzioni si riscontrano in iC02, iC13 e iC16bis. I dati elaborati presentano una flessione rispetto al precedente anno accademico, anche se, in alcuni ambiti, il CdS si dimostra superiore alla media nazionale e a quella della Scuola (iC01 e iC02). Tale risultato è probabilmente dovuto a una consistente presenza di studenti stranieri la cui conoscenza della lingua italiana non è sempre adeguata alla fruizione dei contenuti degli insegnamenti offerti. Tra le azioni di miglioramento è stato predisposto un servizio di tutoraggio volto ad agevolare le carriere di questi studenti (si veda il paragrafo 5.1), in modo da permettere loro di affrontare in maniera efficace le problematiche relative all'apprendimento in itinere e alla

preparazione agli esami. L'incremento dell'indicatore iC14 è dovuto alle numerose iniziative culturali extra-curricolari organizzate dai singoli docenti del CdS e dai delegati all'Orientamento e del Public Engagement (si veda il paragrafo 1.1).

### 3. Analisi degli indicatori sulla sostenibilità

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto alle ore di docenza totali [iC19] risulta in ascesa rispetto all'anno precedente passando dal 39.4% nel 2022/2023 per arrivare al 58.8% nel 2023/24. Questo valore comincia ad avvicinarsi alla media della Scuola (71.2%) pur restandone ancora al di sotto e registrando un valore ancora lontano da quella nazionale (79.0%) con uno scostamento percentuale dalla media italiana pari al -26.0% in netta crescita rispetto a quello dell'anno precedente, 2022/23 (-44.0%) rispetto al quale si registra una variazione del 49.2%. Il dato è in linea con la diminuzione delle ore erogate da docenti a contratto.

#### 3.1. Punti di attenzione e azioni di miglioramento

Il CdS, presa consapevolezza dell'aspetto negativo del valore dell'indicatore iC19 riportato negli anni precedenti, ha adottato le seguenti misure per contrastare questo trend: (1) una riformulazione del piano di studio prevista nella riforma dell'ordinamento del CdS (entrata in vigore nell'anno accademico 2023/24; si veda paragrafo 1.1), e volta a diminuire drasticamente le ore erogate dai docenti a contratto; (2) un avanzamento di carriera dei ricercatori di tipo B, iniziato di recente e prospettato per i prossimi anni, che sta permettendo e continuerà a permettere di disporre sempre più di risorse interne in grado di coprire le ore di didattica. A un anno dall'entrata in vigore del nuovo ordinamento e grazie ad alcuni avanzamenti di carriera che hanno bilanciato i pensionamenti, il numero delle ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato ha consentito una diminuzione evidente delle ore erogate dai docenti a contratto ma, di contro, ha avuto un forte impatto sul carico didattico dei docenti assunti a tempo indeterminato in termini di numero di ore di lezione e di rapporto docenti/studenti che potrebbe influenzare negativamente la qualità della didattica negli anni a venire.

### 4. Analisi degli indicatori sulla occupabilità e soddisfazione

Nel 2023/24 il CdS vanta una ottima percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC06/26); già l'anno precedente si era registrato un soddisfacente risultato (66,7%), e questo è ulteriormente maturato nel 2023/24, raggiungendo gli 85,7 punti percentuali. Tale dato colloca il CdS al primo posto tra gli atenei italiani (media nazionale 68%) in cui è attivo un corso di LM-36 ed è di misura superiore alla media della Scuola (66,3%). Rispetto all'anno precedente, in cui era al 91,7%, il grado di soddisfazione degli iscritti (iC18) nel 2023/24 è sceso al 64,3%. Sebbene diminuito, tale dato è di misura superiore alla media nazionale (44,6%), ma inferiore a quello della Scuola (74%). Il dato colloca comunque l'Ateneo fiorentino in testa alla classifica nazionale degli atenei in cui è presente un CdS nella stessa classe.

## 4.1. Azione di mantenimento

L'indicatore iC06/26 mostra risultati degni di nota e in continuo aumento. Per mantenere tale andamento, il CdS adotta una serie di azioni mirate a migliorare ulteriormente l'occupabilità. A tal fine ha intensificato l'attività del Comitato di Indirizzo e della nuova commissione per il Public Engagement e la comunicazione attraverso il sito del CdS. Inoltre, su iniziativa dei delegati per l'Orientamento, da due anni viene portato avanti un ciclo di incontri che coinvolge professionisti appartenenti a vari settori del mondo del lavoro e dell'università. Altre iniziative di orientamento sono previste nel prossimo futuro. In aggiunta a questo, il nuovo piano di studio entrato in vigore nel precedente a.a., prevedendo il raddoppiamento dei CFU nelle discipline caratterizzanti (ossia la Lingua e la Letteratura di diverse aree geografiche), contribuisce al consolidamento dell'itinerario professionalizzante e a valorizzare le attività di ricerca negli ambiti specifici. Nella stessa direzione va considerato anche l'inserimento dei 6 CFU di tirocinio nel piano di studio (si veda il paragrafo 1.1).

## 5. Analisi degli indicatori sull'internazionalizzazione

La percentuale di studenti che hanno conseguito CFU all'estero [iC10] presso gli atenei stranieri (0,8% nel 2022/23) torna a scendere rispetto all'ultimo dato disponibile (2% nel 2021/22). La flessione, che in numeri assoluti è comunque minima, non desta particolare preoccupazione, soprattutto perché riguarda ancora il periodo in cui la mobilità verso la Cina non era stata riattivata, dopo l'arresto causato dalla pandemia di Covid. In aggiunta a ciò, il perdurare della situazione di instabilità politica e sociale in diversi Paesi del Medio Oriente (Israele, Siria, Iran, Libano) contribuisce a rendere il dato negativo.

Si registra inoltre che la flessione è in linea con i dati relativi alla Scuola. Non sono disponibili i dati 2023/24, in cui si registra la mobilità verso il Giappone. Inoltre, dal corrente anno 2024/25 sono già state svolte mobilità verso la Cina e Giappone e altre sono previste in futuro. Si ritiene dunque che la flessione registrata non sia da analizzare ulteriormente. Per contro, l'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero [iC12] è al 16,7%, ben oltre la media nazionale (3,9%) e la media della Scuola (8,0%). Questo incremento è dato dalla ripresa della mobilità incoming dalla Cina e da una nuova mobilità incoming dai Paesi del Nord Africa. Come si commenterà nella prossima sezione, questa specificità del CdS comporta anche alcune criticità.

### 5.1. Punti di attenzione e azioni di miglioramento

La graduale ripresa della mobilità studentesca, in seguito all'arresto determinato dalla pandemia di COVID-19, è testimoniata dalla sostanziale tenuta dell'indicatore iC10 e dall'esplosione dell'indicatore iC12. A partire dall'a.a. 2022/2023, le istituzioni cinesi e giapponesi hanno riaperto le attività di scambi studenteschi. La mobilità verso il Giappone è ricominciata già nell'a.a. 2023/24, mentre quella verso la Cina nel corrente a.a. 2024/25. Per ragioni diverse, rimane critica la situazione in Medio Oriente e in Africa, dove gli atenei saranno ancora inaccessibili agli studenti per un tempo difficile da prevedere. Sebbene per ovvi motivi la mobilità extra-UE riscuota maggiore interesse da parte degli iscritti al CdS, anche

la mobilità Erasmus potrebbe essere valorizzata in considerazione dell'ampia offerta formativa riguardo ad Asia e Africa presente a livello europeo. A questo fine, di concerto con la nuova delegata Erasmus del CdS, è stata valutata la possibilità di organizzare incontri informativi con gli studenti per sensibilizzarli anche su questa opportunità di mobilità.

I docenti del CdS gestiscono come coordinatori per il Dipartimento FORLILPSI un consistente numero di accordi con gli atenei stranieri: mediorientali, cinesi, indiani, vietnamiti e giapponesi. L'azione di miglioramento che si suggerisce è mirata a incoraggiare gli studenti ad approfittare di questi accordi per non lasciarsi sfuggire l'opportunità di formarsi all'estero. A questo fine dall'a.a. 2023/24 viene organizzata dalla delegata alla mobilità extra-UE e dal Vice-Presidente del CdS una giornata annuale di orientamento alla mobilità studentesca outgoing verso la Cina, il Vietnam e il Giappone. A partire dall'a.a. 2024/25 si è anche dato avvio ad una attività di accoglienza per studenti incoming in mobilità attraverso gli accordi di collaborazione scientifica e culturale. Sebbene questo dato non venga registrato dagli indicatori, è comunque importante per definire il carattere internazionale del CdS.

Si segnala infine che l'alto numero di studenti immatricolati che provengono da atenei stranieri registrato dall'indicatore iC12 (nel caso del CdS, principalmente dalla Repubblica Popolare Cinese e dai Paesi del Nord Africa), nella situazione corrente coincide con l'ingresso di un numero consistente di studenti che non hanno un adeguato livello di italiano. Questo ha una forte influenza su altri indicatori (iC02; iC16; iC16bis; iC17). Per accompagnare gli studenti di madrelingua cinese, con un insufficiente livello di conoscenza della lingua italiana, è stato predisposto un servizio di tutoraggio tesi da parte dei lettori che ha contribuito a un notevole miglioramento degli indicatori relativi alle carriere (iC22). Il CdS prenderà anche in considerazione un monitoraggio più attento dei documenti di certificazione del livello B2 in lingua italiana prodotto dagli studenti stranieri, così come già predisposto da altri CdS del nostro ateneo.